Anno XXI. Sabato 31 Ottobre 1868 N. 249

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 28 ottobre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 13 settembre 1868, che approva alcune modificazioni per lo Statuto della Cassa di risparmio di Barletta.

Un R. decreto del 24 settembre 1868, che autorizza la *Società anonima cooperativa di consumo per Treviso* ed approva il suo statuto.

Un R. decreto del 9 ottobre 1868, che approva il tracciamento generale del tronco della nuova strada provinciale da Empoli a Pistoia pel monte Albano, in provincia di Firenze.

Un R. decreto del 9 ottobre 1868, per il quale è dichiarato di pubblica utilità l'allargamento della via Bolognese nel suo primo tratto fin poco sopra il Pellegrino.

E nella parte non ufficiale un avviso per concorso ai quattro sussidii di lire 1200 ciascuno da conferirsi ai giovani, i quali durante il prossimo anno scolastico vogliono perfezionarsi agli studi presso istituti superiori nazionali.

I concorsi, i quali saranno per esami e per titoli, avranno luogo:

1. Nella Università di Bologna per un sussidio assegnato agli studi fisico-matematici.

2. Nella Università di Palermo per un sussidio assegnato agli studi di scienze fisiche, matematiche e naturali.

3. Nell'Università di Pavia per un sussidio assegnato agli studi di scienze fisiche, matematiche e naturali.

4. Nella Università di Torino per un sussidio assegnato agli studi di Giurisprudenza.

— E quella del 29 corr., contiene:

Un Regio decreto del 27 settembre 1868, col quale a cominciare dall'anno scolastico 1868-69, nella Università di Palermo, la patologia speciale chirurgica sarà insegnata separatamente dalla clinica chirurgica.

Un regio decreto del 6 ottobre 1868, che autorizza maggiori spese nel bilancio dei lavori pubblici per gli anni 1864-65-66 e 67;

Un regio decreto 9 ottobre 1868, col quale è dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del condotto d'acqua potabile nel comune di Sciacca (Girgenti);

— La *Liberté* pubblica la seguente lettera indirizzata da Victor Hugo ad Emilio de Girardin:

VICTOR HUGO ALLA SPAGNA

Al mio carissimo amico Emilio de Girardin.

Un popolo fu per mille anni, dal sesto al sedicesimo secolo, il primo popolo dell'Europa eguale alla Grecia per l'epopea, all'Italia per l'arte, alla Francia per la filosofia. Questo popolo ebbe Leonida sotto il nome di Pelagio, e Achille sotto il nome di Cid. Questo popolo cominciò con Viriate e finì con Riego: ebbe Lepanto, come i Greci ebbero Salamina. Senza di lui, Coneille non avrebbe creata la tragedia, e Cristoforo Colombo non avrebbe scoperta l'America. Questo popolo è il popolo indomabile di Fuero-Juzgo. Quasi tanto difeso quanto la Svizzera dal suo rilievo geologico, poichè il Mulhacca sta al monte Bianco, come 18 a 24, ebbe la sua Assemblea della foresta, contemporanea al foro di Roma, *meeting* dei boschi dove il popolo regnava due volte al mese, alla nuova luna e al plenilunio. Ebbe le Cortes a Leona settantasette anni prima che gli Inglesi avessero il Parlamento a Londra. Ebbe il suo giuramento del giuoco del Pallone a Medina del Campo, sotto don Sancio. Fin dal 1133, alle Cortes di Borja. egli ebbe preponderante il terzo stato, e si vide nell'assemblea di questa nazione, una sola città, come Saragozza, inviarvi quindici deputati. Fin dal 1307, sotto Alfonso III, egli proclamò il diritto e il dovere d'insurrezione. In Arragona, istituì l'uomo chiamato Giustizia, superiore chiamato Re. Elesse in faccia al trono il terribile *sino no*. Rifiutò l'imposta a Carlo V. Nascendo questo popolo tenne in iscacco Carlomagno, e, morendo, Napoleone. Questo popolo ebbe malattie e subì la lebbra, ma, al postutto, non fu disonorato dai monaci più che i lioni dai pidocchi. A questo popolo non mancarono che due cose: saper fare a meno del papa, e saper fare a meno del re. Per la navigazione, per le vicende, per l'industria, per il commercio, per l'invenzione applicata al globo, per la creazione d'itinerarj ignoti, per l'iniziativa, per la colonizzazione universale, egli fu un'Inghilterra, coll'isolamento di meno e il sole di più. Ebbe capitani, dottori, poeti, profetti, eroi, sapienti. Questo popolo ha l'Alhambra, come Atene il Partenone; ha Cervantes, come noi abbiamo Voltaire. L'anima immensa di questo popolo gettò sulla terra tanta luce che per soffocarla ci volle Torquemada. Sopra questa face, i papi posero la tiara, spegnitojo enorme.

Il papismo e l'assolutismo si collegarono per finirla con questa nazione. Poi tutta la sua luce essi gliela resero in fiamma, e si vide la Spagna legata al rogo. Questo *quemadero* smisurato coperse il mondo; il suo fumo fu per tre secoli l'orrida nube della civiltà; e, finito il supplizio, terminato l'incendio, si è potuto dire: quella cenere è questo popolo.

Ora da quella cenere rinasce questa nazione. Ciò che è falso della Fenice, è vero del popolo.

Questo popolo rinasce. Rinascerà egli piccino? Rinascerà egli grande? Ecco la questione.

Riprendere il suo posto, la Spagna lo può. Ridivenire l'eguale della Francia e dell'Inghilterra! Offerta immensa della Provvidenza! L'occasione è unica! La Spagna, la lascerà essa sfuggire?

A che pro' una monarchia di più sul continente? La Spagna suddita d'un re soggetto alle potenze, quale avvilimento! Del resto, stabilire adesso una monarchia, non vale la pena per sì poco tempo. La scena sta per cambiare.

Una repubblica nella Spagna equivarrebbe all'*olà* in Europa; e l'*olà* detto ai re, significherebbe la pace; significherebbe la Francia e la Prussia neutralizzate; la guerra fra le monarchie militari resa impossibile dal solo fatto dell'attuale rivoluzione; la musoliera messa a Sadowa come ad Austerlitz; la prospettiva delle carneficine surrogata dalla prospettiva del lavoro e della fecondità; Chassepot destituito a vantaggio di Jacquart; sarebbe l'equilibrio del continente fatto bruscamente a spese delle finzioni da questo peso nella bilancia, la verità; sarebbe questa vecchia potenza, la Spagna rigenerata da questa giovine forza, il popolo; sarebbe dal punto di vista della marina e del commercio, la vita restituita a questo doppio litorale che regnò sul Mediterraneo prima di Venezia, e sull'Oceano prima dell'Inghilterra; sarebbe l'industria prospera là dove stagna la miseria; sarebbe Cadice eguale a Southampton, Barcellona eguale a Liverpool, Madrid eguale a Parigi: sarebbe il Portogallo, che in un dato momento, fa ritorno alla Spagna, per la semplice attrazione della luce e della prosperità, perchè calamita delle annessioni è la libertà.

Una repubblica in Ispagna sarebbe la constatazione pura e semplice della sovranità dell'uomo sopra sè medesimo, sovranità che non si mette ai voti. Sarebbe la produzione senza tariffe, il consumo senza dogane, la circolazione senza pastoje, l'officina senza proletariato, la ricchezza senza parassitismo, la coscienza senza pregiudizi, la parola senza bavaglio, la legge senza menzogna, la forza senz'esercito, la fratellanza senza Caino; sarebbe il lavoro per tutti, l'istruzione per tutti, la giustizia per tutti, il patibolo per nessuno; sarebbe l'ideale divenuto palpabile; e, alla maniera che c'è la rondinella-guida, così ci sarebbe la nazione esempio. Nessun pericolo! La Spagna cittadina è la Spagna forte; la Spagna democratica è la Spagna cittadella.

La repubblica in Ispagna sarebbe la probità che amministra, la verità che

governa, la libertà che regna; sarebbe la sovrana realtà inespugnabile. La libertà è tranquilla, perchè invincibile; è, invincibile, perchè, contagiosa. Chi l'attacca, la guadagna. L'esercito che si manda contro di essa, rimbalza contro il despota. Per questo la si lascia in pace.

La repubblica in Ispagna, sarebbe all'orizzonte, l'irradazione del vero; sarebbe promessa per tutti, minaccia per il male solamente; sarebbe quel gigante, il diritto, in piedi in Europa, dietro quella barricata, i Pirenei.

Se la Spagna rinasce monarchia, è piccola.

Se rinasce repubblica è grande.

Scelga!

Victor Hugo.

Hauteville-House, 22 *ott.* 1868.

I CANALI CAVOUR

Le basi del concordato tra il ministro delle finanze e gl'interessati nella Società dei canali Cavour sono fissate; resta solo che vengano accettate dall'assemblea generale degli azionisti, che si riunirà tosto a Torino, e poscia da' creditori della Società, per esser convertite in convenzione definitiva.

Queste basi sono:

1. Il governo guarentisce il pagamento dell'interesse semestrale del 1. gennaio 1869 per tutte tre le serie delle obbligazioni;

2. Guarentisce pel 1 di aprile 1869 lo sborso delle tre annualità d'ammortizzazione delle obbligazioni;

3. Per indennizzare i portatori d'obbligazioni degl'interessi arretrati, le obbligazioni saranno rimborsabili a 600 in luogo di 500 lire.

4. Il governo, siccome obbligato, per sentenza arbitrale, di pagare la guarentigia sopra 70 milioni a cominciare dal 21 marzo 1869, è debitore di 8 milioni verso la Società. Questa verserà inoltre al governo due milioni che ha in cassa, per costituire così la somma di 10 milioni, come pegno del compimento dei lavori, stimati appunto 10 milioni nella stessa sentenza, ed il governo guarentisce gl'interessi e l'ammortizzazione sul capitale di 80 milioni a cominciare dal 21 marzo 1869. Tutti i prodotti che si ritraggono verranno versati nelle casse dello Stato.

5. Il governo nominerà quattro amministratori, derogando alle prescrizioni dello statuto, finchè i proventi de' canali non liberino lo Stato da ogni onere.

I debiti della Società consistono: 1. nelle obbligazioni inglesi rimborsabili in un settennio; 2. nelle obbligazioni statuarie rimborsabili in 50 anni; 3. in 15 milioni di debito fluttuante, che sarà convertito in obbligazioni alla pari.

Il carico di tutte le obbligazioni, compreso queste ultime, in interesse ed ammortimento è di circa L. 4,600,000. La guarentigia dello Stato essendo di 5,075,000 lire, rimarrebbero ancora per le azioni 475,000 lire.

Benchè questo concordato non accresca gli oneri del governo, sarà tuttavia necessaria una legge speciale per la sua esecuzione, non essendo altrimenti la Società autorizzata ad emissione di nuove obbligazioni, come è stabilito in estinzione del debito oscillante. *(Opinione)*

NOTIZIE DI SPAGNA

Il generale Dulce si è ristabilito, ed il 22 fece una visita al duca della Torre.

Il Governo decise di sciogliere la milizia dei veterani. La guardia civica sarà solo impiegata in avvenire per tutelare la proprietà e la vita dei cittadini. Il generale Francesco Serrano Bedoya è stato nominato direttore generale della guardia civica.

I giornali di Siviglia si oppongono al ritorno nella loro città del duca e della duchessa di Montpensier.

È giunta a Madrid la notizia del passaggio a Lisbona dell'infante D. Enrico di Borbone. Questo principe si reca a Gibilterra. Di là domanderebbe di rientrare in Spagna, sotto il pretesto che, vittima di misure arbitrarie, egli è stato esiliato dal Governo d'Isabella.

Secondo la *Correspondancia*, parecchi generali che si erano riuniti nelle provincie basche hanno ricevuto, alcuni, l'ordine di ritirarsi in altri punti, ed altri di passare all'estero.

Scrivono da Madrid, 23, alla *Patrie:*

Il secondo governatore nominato a Malaga rifiutossi d'andarvi: nessuno vuole arrischiarsi a tanto. Vi furono dei moti sediziosi a Siviglia.

Ieri gli operai madrileni, in numero di circa 600, disarmati percorsero le vie della capitale gridando: *Viva Prim, viva Dios en tierra!* Non si deplorarono disordini.

L'*Epoca* ed il *Diario* confessano i fatti accaduti nell'Andalusia: divisione dei beni, conflitto colle truppe, grida di morte alle Giunte, infine anarchia in tutta quella provincia.

Da Madrid, 23, scrivesi all'*Agenzia Havas*:

... Pare che la circolare-manifesto del signor Lorenzana abbia prodotto buon effetto all'estero; Il ministro si aspetta il riconoscimento prossimo dell'Inghilterra e di parecchie altre potenze; la sola Francia lascia dei dubbi, o piuttosto qualche incertezza sulle sue disposizioni; credesi che essa eviterà di pronunziarsi prima di conoscere il nome del candidato che sembrerà avere maggiori probabilità di giungere al trono.

Il re Ferdinando ed il duca di Montpensier sono in predicato, questi però un poco indietro del primo.

Quanto alla repubblica, persisto a credere che essa non potrebbe uscire se non dall'impossibilià di stabilire l'accordo presso a poco unanime che è indispensabile per la scelta di un sovrano.

La repubblica non manca difensori; ma oltrecchè essi sono tepidi, non fanno proseliti; è uno stato maggiore senza generale in capo e senza esercito. L'esito è difficile in tali condizioni, tanto più che i repubblicani spagnuoli sognano una repubblica una e indivisibile che minacerebbe i privilegi, le franchigie locali di cui le provincie sono così altere ed a cui sono tanto attaccate!

Torno a parlare della Francia per chiarire un piccolo mistero di cui si fece da due giorni un grosso affare. Il signor Mercier aveva avuto parecchi colloqui coi ministri e coi membri del Consiglio d'amministrazione dei beni della Corona. Di che trattavasi? Non si sapeva, e si facevano mille congetture. Ora, il signor Mercier reclamava semplicemente delle vestimenta da inverno che la regina Isabella lo pregò di farle pervenire furono consegnate senza difficoltà, e l'incidente è chiuso.

Un altro aneddotto, egualmente veritiero, e che la cronaca deve raccogliere: Sono giunte da Roma a Madrid 4 grandi casse contenenti... quattro reliquie o corpi di santi, tra i quali il corpo di san Fortunato. Queste casse erano dirette alla regina, e fu deciso che le si spedirebbero.

Il numero degli operai inscritti pei lavori municipali rimane stazionario fra 12 o 13 mila: è probabile che questa cifra non sarà oltrepassata.

Voci allarmanti corsero stamane circa l'incidente prodottosi a Malaga. Parlavasi di saccheggio, di violenze esercitate sulla persona del signor Larrios, ecc. tutto ciò è molto esagerato; la verità è che Larrios, nominato depositario dei fondi pubblici (il che equivale, a un dipresso, alla carica di ricevitore generale) dalla Giunta rivoluzionaria, si vide assalito da richieste di rimborsi di depositi; egli diede tutto il denaro che aveva, e quando non ne ebbe più, lo fece sapere al pubblico; allora la folla entrò da lui non per saccheggiare, ma per chiedere rimborsi.

Larrios sgomentato, fece partire la sua famiglia e si rifugiò egli stesso alla caserma, dopo di che tutto ritornò nell'ordine, tanto più facilmente, che le autorità civili e militari si mostrarono pronte a fare il loro dovere.

La Giunta di Barcellona non erasi ancora sciolta ieri mattina, ma essa doveva tenere nella sera una seduta in cui la questione sarebbe discussa nel senso dell'affermativa. Nel caso contrario, credo che il Governo non esiterebbe ad impiegare i mezzi coattivi.

Resiste pure la Giunta della piccola città di Texuel, ma il male non è grande, giacchè si possono facilmente contare le Giunte refrattarie.

NOTIZIE

FIRENZE — La vendita dei beni ecclesiastici dà questi risultati. Nel mese di settembre scorso furono aggiudicati agli incanti 28,773 lotti, il cui prezzo d'asta era di L. 150,516,854 15. Il prezzo di aggiudicazione essendo stato di L. 201,056,948 99, ne risulta un aumento di L. 50,540,094 84, corrispondente a 33, 50 per cento. Gl'incassi fatti dal novembre 1867 a tutto agosto 1868 furono di L. 69,557,579 83, di cui lire 66,107,400 in obbligazioni.

— Il *Movimento* pretende sapere che siasi diramata dal ministro dell'interno una circolare intesa a proibire che d'ora innanzi sia suonato l'inno di Garibaldi e si usi, specialmente nei teatri di Genova e di Torino, la massima energia a far sgombrare il pubblico quando insista nel volerlo suonato.

— La *Gazz. del Popolo* fiorentina assicura che per intromissione di alcune autorevoli persone si è abbandonato il proposito di fare in Firenze una dimostrazione per l'anniversario di Mentana.

TORINO — La *Gazz. di Torino* dice che l'onor. Lanza avrebbe declinato l'onore di essere il candidato dell'opposizione alla presidenza della Camera, perchè egli intenderebbe nella prossima sessione di prendere parte molto attiva ai dibattimenti parlamentari; ma che tuttavia il suo rifiuto non si deve ritenere come definitivo.

MILANO — Scrivono da Milano alla *Riforma*:

Debbo smentire recisamente certe voci, che si fanno correre su dimostrazioni che dovrebbero aver luogo il 3 novembre, anniversario di Mentana. Io vi posso assicurare che il partito avanzato non si è mai sognato

e non si sogna di far delle sciocche ed inutili dimostrazioni di piazza per quel giorno fatale.

— L'Autorità di P. S. per ordine di quella Giudiziaria sequestrava questa mane il cartellone con vignetta che annunziava nella prima Domenica di novembre la pubblicazione in Milano coi Tipi Gattinoni dell'Opera intitolata i Misteri ed i delitti dei Sovrani, dei Pontefici, degli Imperatori, dei Re e delle loro famiglie « I delitti e le orgie dei Papi, non che la vita giovanile di Don Giovanni di Mastai l'odierno Pio IX. »

ALESSANDRIA — L'*Avvisatore* annunzia che nel teatro d'Alessandria ebbe luogo un principio di dimostrazione pel divieto espresso dall'autorità, mentre il pubblico voleva che si suonasse l'inno di Garibaldi.

ROMA — Da parecchi giorni non si parla in Roma che della disgrazia del direttore della stamperia pontificia, cav. Salvucci, che dopo 25 anni di servizio fu destituito e scacciato dal suo posto senza diritto a pensione.

Questo sciagurato padre di famiglia ne è morto d'apopiessia fulminante.

FRANCIA — Leggiamo nel *Gaulois*: Il principe Napoleone ha avuto moltissime conferenze coll'imperatore. Si assicura che gli avrebbe sottoposto due progetti relativi alla creazione d'un *modus vivendi* tra Roma e Firenze.

INGHILTERRA — Il fuoco elettorale nella città di Londra, è il partito conservatore che l'ha aperto, pubblicando le professioni di fede dei candidati accompagnate da liste di nomi che ne raccomandano la elezione.

PRUSSIA — La *G. della Germania* dice che il Governo prussiano si diede la cura di spingere alacremente i lavori fortificatorii del porto di Jahde. Anche la fortezza di Kiel può dirsi al coperto da qualsiasi improvviso attacco.

PORTOGALLO — Il *Moniteur* annunzia che l'anniversario della nascita della regina di Portogallo fu celebrato il 16 corr., al palazzo di Belem. S. M. assistette a tutti i ricevimenti e segnatamente a quello del Corpo diplomatico.

Questa notizia farebbe dunque cadere tutte le voci inquietanti che erano corse sulla salute della regina di Portogallo.

PERÙ — La *Patrie* riceve da Lima una lettera particolare che annunzia un nuovo disastro marittimo, e questo è il naufragio di un bastimento che portava a sollievo dei danneggiati dal terremoto un primo soccorso di 3 milioni di franchi raccolti a Lima; a bordo del bastimento stavano pure medici, suore di carità ed infermieri volontari. Tutti sono periti, insieme ai passeggieri ed all'equipaggio, soltanto tre marinai sono riesciti a salvarsi. A Lima furono subito raccolti altri soccorsi e mandati quattro milioni.

AMERICA — I giornali americani ci recano dettagliate descrizioni sopra il terremoto che distrusse varie città delle repubbliche dell'America meridionale. Pare omai accertato che il numero delle vittime si avvicini alla cifra di 50,000. È inutile aggiungere che questa catastrofe produsse una completa stagnazione negli affari, e che la miseria la più spaventevole affligge quelle contrade.



Cronaca locale e fatti vari

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

Si avverte il pubblico che, a termini dell'Art. 62 del Regolamento per l'esecuzione della Legge d'unificazione dell'imposta sui fabbricati, il ruolo definitivo dell'imposta stessa per l'anno corrente 1868 trovasi depositato in questa maggior sala Comunale, nella quale rimarrà ostensibile per 30 giorni, a cominciare da oggi, dalle ore 10 antimeridiane alla 3 pomeridiane per norma di chi possa avervi interesse.

Si avverte pure che per gli errori materiali che fossero occorsi nella compilazione del ruolo suddotto si può reclamare, nel corso di un mese, al Direttore delle Tasse in Bologna; e che contro il risultato del ruolo, e contro le ammende o multe inflitte, è ammesso il reclamo in via giudiziaria entro il termine di mesi sei dalla data di questa pubblicazione (Art. 64 e 67 del Regolamento).

In niun caso però il reclamo sospende l'esazione della tassa.

Dalla Residenza Comunale il 31 Ottobre 1868.

Per il Sindaco
L'Assessore Delegato
G. MANFREDINI.

Accademia Musicale. — Domani il sig. prof. *Carlutti* darà una seconda Accademia musicale ad un'ora pom. nel Casino dei Negozianti.

5ª *NOTA delle offerte raccolte a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni nella Provincia di Rovigo:*

(*Continuaz. V. N. 244. 246. 247. 247.*)

	Riporto L.	559. —
Ferriani avv. Enrico	„	3. —
Veneziani Moisè Vito	„	1. 50
Anau Abramo	„	2. —
Ximenes Antoniella	„	1. —
Bergamini Tomaso	„	1. —
Levi E.	„	—. 50
Anselmi avv. G. Cesare	„	5. —
Pochi Giuseppe	„	1. —
Galli conte Giovanni	„	5. —
Cossù avv. Giovanni	„	2. —
Grappa Tommaso	„	2. —
Neppi Ing. Graziadio	„	1. —
Azzi Giorgio	„	—. 50
Preti dott. Francesco	„	2. —
Penzo Antonio	„	1. —
Gallelli dott. Giovanni	„	2. —
	Segue — L.	591. 50

Arena. — Questa sera alle ore 8 la drammatica compagnia *Lollio-Bertini*, darà termine al presente corso di rappresentazioni colla commedia. *I nostri intimi.*

Ci scrivono da Milano:

Anche per il prossimo 1869 si stà preparando gli Almanacchi popolari che già da qualche anno ottengono rapido e inusitato spaccio, mostrando in tal modo che il nostro popolo comincia a sentire il bisogno di educarsi.

Ecco pertanto i loro titoli:

Almanacco igienico, contiene l'*Igiene della pelle*, autore Dott. *Paolo Mantegazza*, Deputato al Parlamento Italiano.

Almanacco Agrario, autore Prof. *Gaetano Cantoni*.

Almanacco Sanitario, ossia *Piccola Farmacia di Famiglia*, applicata alla medicina domestica ed all'igiene, del Dott. Chimico *Giovanni Righini*, autore della *Farmacopea Popolare*.

Almanacco del Libero Pensiero, contiene le seguenti materie: *Calendario Civile.* — *Il Cielo.* — *Sul Calendario Razionalista.* — *Alcuni dubbi sui Sacramenti.* — *Il Magnetismo*, autore Prof. *Luigi Steffanoni*.

Tutti i quattro suddetti Almanacchi sono in formato di 32° da 120 a 150 pagine cadauno al prezzo di Cent. 50.

ESPOSIZIONE DIDATTICA ITALIANA. — Nella esposizione didattica, ch'ebbe luogo nel palazzo sacro alla memoria del Garaventa in Genova durante il quinto Congresso pedagogico, notavasi un fatto consolante, cioè che la letteratura scolastica va ogni anno non solo aumentando il numero delle sue produzioni, ma acquistando un migliore indirizzo *specializzandosi*; avvegnachè in ordine a libri educativi chi aspira a scrivere per tutti, termini a non soddisfare nessuno.

Fra le collezioni milanesi *ad uso delle scuole e delle famiglie*, che meritarono la medaglia di primo ordine, venne segnalata quella del tipografo-editore Francesco Pagnoni, non solo per la copia e la modicità dei prezzi, ma pel felice sodalizio dell'elemento religioso col civile e politico, che meglio risponde ai bisogni dell'intellettuale e morale coltura del popolo. La Commissione aggiudicatrice dei premii ebbe pure una parola di lode per la sua splendida edizione della DIVINA COMMEDIA col commento del Tommasèo, il quale più che commento, è una vera enciclopedia dantesca. Nè meno splendida riuscirà l'edizione in corso di stampa del poema eroicomico dell'ARIOSTO, commentato da uno de' più eruditi critici italiani, il Camerini; per cui continuandogli il favore del pubblico, potrà dare tra breve all'Italia completa la collezione illustrata dei suoi grandi poeti nazionali.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

30 ottobre 1868

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

MORTI. — Bui Vittoria di Ferrara, d'anni 23, modista, nubile. — Calò Battista di Contrapò, d'anni 50, pastore, coniugato. — Tamboresi Raffaele di Ferrara, d'anni 55, cuoco, vedovo. — Serafini Battista di Boara, d'anni 43, pastore, coniugato.

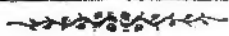
TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
1 *Novembre*	11.	47.	3.
2 »	11.	47.	2.

Osservazioni Meteorologiche

30 OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 765, 31	mm 764, 62	mm 764, 32	mm 766, 97
Termometro centesimale	o † 9,9	o † 11, 2	o † 10,8	o † 8, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 59	mm 7, 69	mm 7, 46	mm 8, 80
Umidità relativa	o 82, 9	o 77, 1	o 76, 8	o 80, 2
Direz. del vento	NO	NO	NO	NO
Stato del Cielo	Nuvolo	Nuvolo	Nuv. S.	Nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 4, 5		o † 11, 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		6, 2	

Intorno alle ore 11 di sera nebbia rara.



Telegrafia Privata

Firenze 30. — *Madrid* 29. — Fu pubblicato il decreto per un prestito di 520 milioni di franchi. La sottoscrizione pubblica aprirassi il dì 11 novembre, e chiuderassi il 25. L'imprestito si farà mediante la emissione di buoni del tesoro al corso di 80 con l'interesse del 6 0{0. Verrà ammortizzato annualmente nel periodo di 20 anni, e sarà garantito sopra i beni ammortizzati e quelli della corona.

Roma 29. — La banda di briganti che aveva catturato l'abate Campbell vedendosi circondata dalla forza, lo rilasciò la notte scorsa in libertà in una foresta vicina a Rocca di Papa.

Madrid 30. — L'Olanda riconobbe il governo provvisorio. Il Municipio aggiornò la discussione proposta tendente a biasimare il governo. Si crede anzi che la proposta sarà ritirata.

Vienna 30. — Assicurasi che il recente viaggio di De Beust a Pest si riferirebbe al riconoscimento della rivoluzione spagnuola da parte dell'Austria. Il riconoscimento avrebbe luogo fra breve.

Madrid 30. — Dulce fu nominato capitano generale a Cuba. Partirà immediatamente sopra una fregata dello Stato.

Lisbona 30. — Assicurasi che il duca e la duchessa Montpensier ritorneranno in Ispagna soltanto dopo la decisione del suffragio universale.

Pest 30. — Il *Pesti-Naplo* biasima l'attitudine del gabinetto di Bukarest, e la stampa governativa di Romania che eccita il popolo rumeno contro l'Ungheria, con cui la Romania dovrebbe cooperare pacificamente nell'interesse della civiltà. Dice che l'Austria e l'Ungheria vogliono la pace; e che il sogno di un impero Daco-Rumeno sarebbe la rovina della Romania.

Il *Pesti-Naplo* spera che la Romania ritornerà a politica più assennata.

Rio Janeiro 8. — Si ha dal Paraguay il 20 settembre: Gli alleati trovansi tre leghe da Villeta ove sembra che Lopez intenda fortificarsi.

Il ministro americano ritirossi a Buenos Ayres e spedì a Lopez una nota energica protestando contro la direzione della legazione americana.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	29	30
Rendita francese 3 0{0 . . .	70 65	70 62
» italiana 5 0{0 in cont.	54 75	55 21
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	419 —	420 —
Obbligazioni » »	218 50	219 —
Ferrovie Romane	44 —	43 —
Obbligazioni »	115 75	115 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	45 —	45 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	136 —	137 —
Cambio sull'Italia	6 3{8	6 1{4
Credito mobiliare francese . .	280 —	271 —
Vienna. Cambio su Londra . .	115 60	115 75
Londra. Consolidati inglesi .	94 3{8	94 1{4

BORSA DI FIRENZE

	29	30
Rendita ital.	57 80 —	58 — —
Oro	21 36 —	21 40 —

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERARRA

Anno XXX. N.° 44

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 23 al 30 Ottobre 1868.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . .	l'Ettolitro	21	71	23	31
» vecchio . .	»	—	—	—	—
Formentone	»	12	46	13	27
Orzo	»	10	45	11	26
Avena	»	8	85	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	16	08	17	69
» colorati . . .	»	17	69	20	91
Favino	»	18	49	20	10
Riso cima	Kil. 100	52	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte .	» »	47	30	50	30
» id. 2ª sorte .	» »	44	30	45	30
Pomi	» »	14	74	18	42
Fieno nuovo il Carro	Kil. 871. 471	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903	46	—	50	—
Paglia . . »	» 655. 76	18	00	22	50
Canapa	Kil. 100	78	24	84	03
» Scarto Canapa	»	52	16	57	95
Olio di Oliva fino	»	215	—	230	—
» » dell'Umbria	»	165	—	170	—
» » delle Puglie	»	160	—	165	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	32	42	50	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	11	—	12	—
» dolce »	» »	8	—	9	—
Pali dolci	il Cento	25	—	30	—
» forti	»	30	—	35	—
Fascine forti	»	15	—	17	50
» dolci	»	14	—	16	—
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane . . .	»	108	66	115	91
» di Romagna .	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	79	60	86	93
» di Cascina . . .	»	63	75	79	69
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	108	66	115	91
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	113	01	118	81
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	113	01	118	81
Formaggio di Cascina .	»	101	42	162	27

La carta in settimana perdeva dal 7 al 6 50 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*